

Dalle fotografie allegate alla sezione movimentazione terra si può notare l'evidente attività pastorale denotata dal capannone agricolo e dal fienile che si trovano proprio dove si vorrebbe sbancare il piede alla collina che gli edifici sostiene.

Sorgono alcune domande che vorrei esporre come OSSERVAZIONI:

Di quei capannoni che cosa s'intende fare? Nella relazione progettuale non si scrive di tali edificazioni agricole e delle attività legate alla pastorizia che vi si svolgono all'interno.

Pensate che le pecore si giovino del rumore prodotto nelle varie fasi previste per la realizzazione dei piani dove andranno ad insediarsi le varie opere progettate?

I pastori che ivi lavorano non sono nemmeno nominati nella valutazione richiesta da legge... parrebbe più la fauna di che lavora in agricoltura. La fauna selvatica si sposta e la famiglia Carai che ne farà?

Il valore di una azienda agrituristica avviata e danneggiata al punto di doverla indurre a chiudere i progetti proposti non è affatto considerato fra le valutazioni date dall'impatto del progetto proposto.

Tutte le difficoltà che saranno incontrate nelle lavorazioni agrarie dei terreni che verranno tagliati dalle varie opere lineari quali acquedotti, tubiere e relative strade di servizio e piazzole non vengono considerate fra gli impatti alle attività agricole. Pare evidenziarsi, nella risposta alle osservazioni, varie e molteplici, avute avverso al progetto della s.r.l. Lucignano Pilot Project, la negazione di impatti relativi alle valenze economiche e socioculturali del contesto territoriale di interesse alle attività agricole e turistiche. Negli **atti pubblici** in esame **si scrive con parole sibilline che non esistano "attività specifiche che possano determinare la necessità di uno studio dedicato"**

Si vuole invece far osservare che sulla valle dominata dai castelli di Radicondoli, Montingegno e Montecastelli, sono insediate diverse aziende agricole/agrituristiche che si giovano proprio della magnifica vista che spazia nel suo insieme sino a Volterra, ma i relatori dei progetti incaricati dalla società a responsabilità limitata Lucignano Pilot Project reputano non necessarie di uno studio dedicato. Imprenditori agricoli e agrituristici, gestori e custodi preziosi, di quel suolo agricolo del quale trattano i progettisti i quali di quel suolo scrivono: "il cui valore assoluto rappresenta una quota estremamente marginale rispetto alla superficie complessiva dei terreni agricoli nell'area di Radicondoli".

Possibile che i tecnici non vedano e non trascrivano nella valutazione d'impatto la presenza di **manufatti e edifici agricoli molto evidenti** come:

-Il capannone ed il fienile che si trova proprio dove li si vuole sbancare il piede del poggio sul quale è edificato l'edificio rurale dell'azienda agricola che vive attorno al Podere le Costaglie?

-la **strada privata con tanto di cancello** che verrebbe utilizzata ai fini cantiere da quanto risulta in progetto, porta nella realtà odierna ad un casolare affacciato sulla valle dove il torrente Lucignano si butta nel fiume Cecina. Niente nel progetto viene elaborato per ridurre l'impatto di utilizzo di mezzi pesanti su una strada rurale destinata ad uso dell'azienda agropastorale e **all'agriturismo del Podere la Costaglie.**

Noi imprenditori agricoli e agrituristici non abbiamo fatto altro che investire la nostra vita dedicata all'agricoltura, nelle direttive della Comunità Europea che ci ha finanziato i progetti per valorizzare il settore agricolo delle produzioni di qualità legato allo sviluppo agrituristico secondo studi e